

LEGACOOP

Informazioni

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Legacoop-Ipsos: nel 2026 due italiani su tre non si aspettano miglioramenti della situazione del Paese

13 Gennaio 2026

Sei su dieci temono un aumento del costo della vita, con un pessimismo più accentuato nel ceto popolare. Guerre, cambiamenti climatici, e concentrazione della ricchezza in poche mani sono in cima alla lista delle preoccupazioni.

Roma, 13 gennaio 2026 – Gli italiani sembrano decisamente **poco ottimisti sulle prospettive del nostro Paese** per il nuovo anno, in particolare coloro che appartengono al ceto popolare: **due su tre** (62%, +1% rispetto la rilevazione dello scorso anno, di questi il 78% appartiene al ceto popolare) non prefigurano un miglioramento della situazione complessiva dell'Italia. È quanto emerge dal report Fragilità Italia **“Le previsioni per il 2026 – Uno sguardo al futuro”**, elaborato dall'Area Studi di Legacoop e Ipsos, con dati basati sui risultati di un sondaggio effettuato con un campione rappresentativo della popolazione.

Negative anche le aspettative sull'evoluzione dello scenario economico: **4 italiani su 10** (40%) prevedono una fase di recessione, mentre il 31% teme la stagnazione; **6 su 10** (62%, di cui il 74% del ceto popolare) si aspettano un **aumento del costo della vita**. Previsioni più favorevoli invece per la situazione delle famiglie: diminuisce chi si aspetta uno scenario “altalenante”, con alti e bassi (-3% rispetto lo scorso anno), stabile la percentuale di chi prevede un anno di crisi (8%). Si delineano aspettative positive per l'andamento delle **relazioni familiari** (85%), le **relazioni con gli amici** (80%), l'**amore e gli affetti** (77%), la **salute** (75%), il **lavoro** (64%).

“All'inizio di questo 2026 – sottolinea **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop – non possiamo dire di non sapere che l'Italia è un Paese attraversato da un sentimento diffuso di incertezza e preoccupazione per il futuro, che colpisce in modo particolarmente duro il ceto popolare. Il timore di un ulteriore aumento del costo della vita, la percezione di precarietà e il senso di esclusione sociale segnalano una frattura che rischia di ampliarsi ulteriormente se non si interviene con decisione. Servono politiche pubbliche orientate alla coesione e alla giustizia sociale, alla **promozione del lavoro di qualità e alla sostenibilità**, capaci di dare risposte concrete alle fragilità che emergono con chiarezza”.

Per quanto riguarda il contesto economico delle famiglie, il **57%** degli intervistati vede in miglioramento le aspettative sulla propria situazione economica e il 51% sulla propria capacità di spesa. Anche sotto questo aspetto sono comunque rilevanti le differenze in base alla collocazione sociale. Infatti, il 78% degli appartenenti al ceto popolare è preoccupato per l'evoluzione della situazione economica della propria famiglia, a fronte di un dato medio del 36%, e il 44% contempla la possibilità di dover svolgere lavori precari, rispetto a un dato medio del 29%. Lo stesso divario tra ceto popolare e ad altri ceti è riscontrabile nella percezione di essere inclusi o esclusi dalla società. Il dato medio di chi si sente completamente o in buona misura incluso (57%) sale (77%) per il ceto medio; mentre la percentuale di chi si sente parzialmente o totalmente escluso (42%) sale (71%) per il ceto popolare.

Interessanti, anche per le variazioni che si registrano sull'anno scorso, i dati relativi alla classifica dei fattori che determinano le forti **preoccupazioni per il futuro**. Al primo posto le **guerre** (55%, -5% rispetto al 2024), seguite dai **cambiamenti climatici** (45%, in calo del 10%), da un'eccessiva

Legacoop-Ipsos: nel 2026 due italiani su tre non si aspettano miglioramenti della situazione del Paese

ricchezza concentrata in poche mani (39%, +3%), dalle **tasse** (32%, +8%) e dall'**inflazione** (stabile, al 32%). Completano i risultati della rilevazione le opinioni su ciò che si ritiene sbagliato nella società di oggi. Al primo posto si collocano le **guerre** (44%), seguite dalla **perdita di potere** **d'acquisto delle famiglie** (38%, 44% nel ceto popolare), dalla **mancanza di prospettive per i giovani** (30%), e dall'**individualismo egoistico** (28%).

Qui il [link](#) all'articolo del Sole24Ore.

EDITORIALE – 19 GENNAIO 2026

16 Gennaio 2026

Salari in ritardo: lo sforzo straordinario del sistema cooperativo a difesa del potere di acquisto dei lavoratori

Di Simone Gamberini, Presidente Legacoop

Il dibattito sulla stagnazione dei salari in Italia non è un'emergenza recente, ma un problema strutturale di lungo periodo che attraversa l'ultimo decennio. I dati – presentati dall'INPS nel corso di un evento svoltosi il 15 gennaio a Roma- evidenziano come, tra il 2014 e il 2024, le retribuzioni medie lorde nel settore privato siano cresciute del 14,7% e nel pubblico dell'11,7%, una dinamica che, a fronte di un'inflazione cumulata significativa (con picchi dell'8,1% nel 2022 e del 5,4% nel 2023), ha delineato un quadro di sostanziale stagnazione dei salari reali. In questo scenario complesso, emerge con forza il ruolo del **sistema cooperativo**, che si è distinto per uno sforzo straordinario nella difesa del potere d'acquisto dei lavoratori attraverso una contrattazione attiva e resiliente.

Nel triennio 2023-2025, il mondo della cooperazione ha operato con determinazione, portando al rinnovo di ben **20 contratti nazionali**. A differenza di altri settori, la cooperazione ha adottato sin dal 2010 l'indicatore **IPCA** come riferimento confederale, provando a garantire in tutti i contratti rinnovati il recupero dell'inflazione per i propri addetti. Un esempio virtuoso di questa azione è rappresentato dal settore della **Logistica**, dove Legacoop e le altre centrali hanno fortemente voluto la pubblicazione delle tabelle ministeriali sul costo medio del lavoro, uno strumento fondamentale per garantire trasparenza, conformità normativa e legalità nelle gare di appalto.

Un sistema, quello contrattuale, che va difeso e sostenuto, anche attraverso una riflessione profonda sul tema della rappresentanza, resa forse ancora più urgente anche dalla recente sentenza delle Corte Costituzionale.

L'impegno della cooperazione si scontra spesso, purtroppo, con le miopie della Pubblica Amministrazione. È il caso della **cooperazione sociale**, e più in generale del settore dei servizi, dove molte amministrazioni non riconoscono ancora gli aumenti contrattuali, ancorando le tariffe a CCNL superati da oltre un decennio. Il Codice dei contratti pubblici attuale non riconosce, se non in minima parte, i costi derivanti dai rinnovi, creando un corto circuito che penalizza le imprese più corrette e i loro lavoratori.

Un altro elemento critico del panorama attuale è il ricorso sistematico alla **fiscalità generale** per sostenere i redditi bassi. Sebbene gli sgravi fiscali e contributivi abbiano permesso ai netti in busta paga di recuperare quasi totalmente l'inflazione post-2020, questa pratica solleva dubbi sulla sua sostenibilità a lungo termine. Come evidenziato da autorevoli osservatori, l'intervento dello Stato tramite la riduzione dell'Irpef o il taglio del cuneo rischia di essere una forma di "supplenza" che non genera aumenti strutturali di produttività.

Il vero "freno a mano" dell'economia italiana rimane però la **produttività**. Dal 1995 al 2024, la produttività del lavoro in Italia è cresciuta solo dello 0,2% annuo, contro l'1,2% della media UE27. Senza un salto di qualità negli investimenti immateriali — ricerca, innovazione e, soprattutto,

formazione continua — non può esserci una crescita salariale sostenibile. Il sistema cooperativo, radicato nei territori, è chiamato a guidare questa transizione investendo nel **capitale umano** e promuovendo la coesione territoriale, specialmente nel Mezzogiorno, dove il divario tecnologico e occupazionale resta allarmante.

In conclusione, la questione salariale non si risolve solo con bonus o interventi fiscali una tantum, ma attraverso un **patto per le competenze** e una valorizzazione reale del lavoro. La cooperazione ha dimostrato di voler fare la sua parte, difendendo i salari anche nelle fasi più dure della crisi inflattiva. Ora è necessario che le istituzioni accompagnino questo sforzo, garantendo regole certe negli appalti e incentivando quella contrattazione di secondo livello che, distribuendo la ricchezza dove viene prodotta, può finalmente far ripartire l'ascensore sociale del Paese.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 19 GENNAIO 2026

16 Gennaio 2026

Cooplat: 80 anni di cooperazione, innovazione e responsabilità sociale

Quest'anno la cooperativa specializzata in servizi integrati **Cooplat** celebra **80 anni di storia**. Nata l'8 febbraio 1946 per volontà di **nove ex partigiani** che, scegliendo di essere protagonisti del proprio lavoro, riaffermavano lo stesso ideale di libertà che li aveva uniti nella lotta di Liberazione.

Oggi Cooplat è una realtà solida e strutturata: nel 2025 supera i **50 milioni di euro di fatturato** e conta **1.750 lavoratrici e lavoratori**, confermandosi protagonista dei principali cambiamenti del sistema dei servizi in Toscana e non solo.

La Cooperativa affronta oggi nuove sfide industriali e organizzative, sviluppando progettualità nel proprio core business – il **Facility ed Energy Management** – e avviando percorsi di diversificazione in settori strategici quali ambiente, logistica e servizi specialistici, accompagnati da processi di innovazione nella gestione e nell'organizzazione del lavoro.

Lo spirito originario che animò i soci fondatori continua a vivere nella volontà di stare sul mercato con **responsabilità, autonomia e visione di lungo periodo**, consentendo alla cooperativa di crescere e generare valore anche in un contesto economico globale complesso e instabile.

Nel corso della sua storia, Cooplat ha dimostrato una costante **capacità di rinnovamento e di risposta alle richieste sempre più articolate del mercato dei servizi**. **Facility management, global service, project financing e partenariato pubblico-privato** non rappresentano solo un patrimonio linguistico, ma un approccio sostanziale che ha permesso di consolidare la presenza nel settore e di ampliare l'offerta verso ambiti come la gestione dei rifiuti sanitari, le bonifiche dell'amianto e la logistica, proponendosi come operatore integrato e affidabile.

In questa prospettiva, la cooperativa ha implementato un **Sistema di Gestione Integrato** che comprende **qualità, ambiente, salute e sicurezza**, responsabilità sociale, diversità e inclusione, parità di genere e prevenzione della corruzione, perseguitando il miglioramento continuo e garantendo agli stakeholder un modello d'impresa fondato su regole, procedure e principi riconosciuti a livello internazionale.

L'essere Cooperativa, la **partecipazione dei soci alla vita dell'impresa** e il forte senso di appartenenza costituiscono un autentico motore di produttività ed efficienza. Cooplat è da sempre un partner affidabile per interlocutori istituzionali, economici e sociali che chiedono al mondo del lavoro **competenza, trasparenza e rispetto della legalità**.

Lo sviluppo sostenibile rappresenta uno dei valori distintivi della cooperativa, che promuove infatti un modello di business responsabile, orientato a migliorare concretamente la qualità della vita delle persone e dell'ambiente. In questo ambito ha rafforzato nel tempo le proprie performance ESG, con particolare attenzione alla parità di genere e alla sostenibilità ambientale, conseguendo, tra le altre, le certificazioni Ecolabel UE ed EMAS.

DALLE ISTITUZIONI – 19 GENNAIO 2026

16 Gennaio 2026

Governo

Il Consiglio dei ministri che si è tenuto lunedì 12 gennaio ha approvato due disegni di legge, che saranno trasmessi al Parlamento: il primo sui **caregiver familiari**, che istituisce, tra l'altro, un contributo erogato dall'INPS per i soggetti con ISEE non superiore a 15mila euro, il secondo (una delega al governo) per la riorganizzazione e il potenziamento dell'**assistenza territoriale e ospedaliera** e la revisione del modello organizzativo del **Servizio sanitario nazionale**. Disco verde in via preliminare anche al dpr con modifiche allo statuto dell'Agenzia italiana per la gioventù. Il Consiglio ha quindi individuato le date del **22 e 23 marzo 2026** per lo svolgimento del **referendum confermativo sulla legge costituzionale di riforma della giustizia** (pubblicata il 30 ottobre 2025 sulla Gazzetta ufficiale), e contestualmente per lo svolgimento delle elezioni suppletive della Camera necessarie in seguito alle dimissioni dei deputati della Lega **Alberto Stefani**, eletto presidente del Veneto, e **Massimo Bitonci** (sottosegretario MIMIT) nominato assessore alle Imprese e al commercio della stessa Regione.

Sull'edizione della Gazzetta ufficiale di giovedì 15 gennaio è stato pubblicato il decreto del ministero dell'Ambiente che istituisce l'**Osservatorio nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici** presso il dicastero. L'organismo, che svolge le funzioni di indirizzo e coordinamento stabilite dal Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), sarà composto da un **comitato** (organo collegiale con funzioni di indirizzo e coordinamento, di cui faranno parte rappresentanti istituzionali), da una **segreteria** (struttura di supporto tecnico e amministrativo); da un **forum** (organo consultivo-divulgativo), a cui possono partecipare, tra l'altro, portatori di interessi di rilievo per l'adattamento, come **associazioni di categoria**, ambientali e della società civile, organizzazioni non governative, rappresentanze sindacali, centri o istituti di ricerca, reti, ordini e organizzazioni professionali, istituti bancari e assicurativi.

Parlamento

Via libera in seconda lettura dalla commissione Attività produttive della Camera, nella seduta del 15 gennaio, al disegno di legge annuale del governo sulle **piccole e medie imprese**, il testo è atteso in Aula e sarà poi trasmesso al Senato per il terzo e ultimo passaggio. Nella seduta dello scorso 18 dicembre il gruppo di lavoro ha approvato un emendamento del relatore Fabio Pietrella (FdI), che ha **soppresso gli articoli dal 26 al 30 sulla certificazione unica di conformità delle filiere della moda**. Il provvedimento introduce, tra l'altro, **incentivi fiscali** per le imprese che aderiscono a **contratti di rete di imprese**. Stabilisce che il **Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali** e la prosecuzione dell'attività d'impresa (istituito dall'articolo 43 del decreto legge con misure in materia di salute e sostegno alle imprese, il n. 34 del 19 maggio 2020) è finalizzato al **salvataggio e alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici** di interesse nazionale con un numero di dipendenti superiore a 20. Destina **100 milioni di euro** a sostegno della **filiera della moda** e conferisce al governo la delega per **riformare la disciplina dei confidi**, con l'obiettivo di potenziare il loro ruolo di sostegno alle PMI.

L'Aula del Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge di Giorgio Bergesio (Lega) in materia di **contrastò del bracconaggio ittico nelle acque interne**, ora atteso sulla Gazzetta ufficiale per l'entrata in vigore. Prevede che rientrino nella **nozione di acque interne**, oltre ai fiumi, ai laghi, alle acque dolci, salse o salmastre, anche le **acque lagunari**. Introduce inoltre una serie di **divieti** in funzione anti-bracconaggio ittico riferiti ai grandi laghi e ai laghi minori.

AGENDA SETTIMANALE: 19-25 GENNAIO 2026

16 Gennaio 2026

◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

🎭 Ultima tappa del Cinquantenario Culturmedia | Venezia – 23 gennaio – La cultura che fa comunità: 50 anni di cooperazione

Si conclude a Venezia il percorso celebrativo per i 50 anni di Culturmedia, con una giornata di incontri e riflessioni dedicata al ruolo della cooperazione culturale tra memoria, innovazione e futuro.

📄 Programma completo

https://50culturmedia.legacoop.coop/wp-content/uploads/2026/01/Venezia_23.1.26_programma-aggiornato.pdf

🎓 Professione cooperatore – 28 /01 Un appuntamento formativo promosso da Legacoop Lazio dedicato a chi lavora – o vuole lavorare – nel mondo cooperativo. Un'occasione per approfondire competenze, ruoli e prospettive della professione, tra valori mutualistici, innovazione organizzativa e nuove sfide del lavoro.

👉 Scopri di più

<https://www.legacooplazio.it/events/professione-cooperatore/>

☕ SIMEST Morning Coffee EXTRA | Misura USA

Un incontro informativo dedicato alle opportunità di finanziamento SIMEST per le imprese interessate a rafforzare o avviare la propria presenza negli Stati Uniti, con un focus sugli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione e della crescita sui mercati extra UE.

👉 Scopri di più e iscriviti

https://www.legacoop.coop/eventi/simest-morning-coffee-extra-misura-usa/?mc_id=220

◇ DALLE NOSTRE COOPERATIVE

◇ Dalle storiche aste del Radicchio di Chioggia IGP alla logistica moderna: la Cooperativa Italia di Brondolo (Chioggia – Venezia) è il cuore pulsante del mercato orticolo veneziano dal dopoguerra a oggi.

Non è solo un'impresa, è un patto di solidarietà che continua, un imballaggio alla volta.

🔗 https://legacoop.veneto.it/storie_di_impresa/cooperativa-italia-missione-mutualistica-dai-ottantanni/

Legacoop: ferma condanna per la brutale repressione in Iran

15 Gennaio 2026

La cooperazione richiama la comunità internazionale alle proprie responsabilità per la pace e i diritti umani.

Roma, 15 gennaio 2026 – Legacoop esprime la più ferma e sdegnata condanna per la brutale repressione e il massacro in atto in Iran ai danni della popolazione civile. Le violenze sistematiche perpetrati contro donne, giovani e uomini che manifestano pacificamente costituiscono una gravissima e inaccettabile violazione dei diritti umani fondamentali, delle libertà civili e dei principi universali di democrazia.

Legacoop esprime piena solidarietà a tutte le persone che, con coraggio e determinazione, scendono in piazza per affermare il diritto alla libertà, alla dignità, all'uguaglianza e alla giustizia sociale. Il diritto di manifestare, di esprimere dissenso e di partecipare alla vita pubblica non può essere soffocato dalla violenza, dalla repressione e dalla paura.

Il movimento cooperativo internazionale, come affermato dall'Alleanza Cooperativa Internazionale, si fonda su valori di pace, democrazia, solidarietà, equità e responsabilità sociale, e riconosce nella cooperazione uno strumento concreto per la costruzione di società giuste, inclusive e pacifiche. Le cooperative, in tutto il mondo, operano per rafforzare la coesione sociale, promuovere il dialogo tra le comunità, contrastare le disuguaglianze e prevenire i conflitti attraverso la partecipazione democratica e l'economia al servizio delle persone.

Per queste ragioni, non possiamo restare in silenzio di fronte a violenze che negano i diritti fondamentali e colpiscono in modo particolare le donne, la cui piena partecipazione alla vita civile, politica ed economica è condizione imprescindibile per qualsiasi percorso di pace duratura e sviluppo sostenibile.

Legacoop sostiene con convinzione le legittime aspirazioni del popolo iraniano a un futuro fondato sulla pace, sul rispetto dei diritti umani, sulla giustizia sociale e sulle pari opportunità. La repressione non è mai una soluzione: solo il riconoscimento dei diritti, il dialogo e la partecipazione possono garantire stabilità e convivenza civile.

È indispensabile porre fine a questa situazione drammatica e ristabilire condizioni di rispetto della dignità umana. Legacoop chiede alla comunità internazionale, alle Nazioni Unite, alle istituzioni europee e al Governo italiano di attivarsi con urgenza per una forte e credibile azione diplomatica, capace di fermare la repressione, proteggere la popolazione civile e garantire il rispetto dei diritti umani.

La cooperazione continuerà a fare la propria parte come forza di pace, promotrice di dialogo, partecipazione democratica e sviluppo equo.

CulTurMedia Legacoop: il 23 gennaio a Venezia l'evento “La cultura che fa comunità: 50 anni di cooperazione”

16 Gennaio 2026

Filiere culturali cooperative per uno sviluppo equo e sostenibile

Il 23 gennaio a Venezia si svolgerà la **tappa finale** delle celebrazioni per il cinquantenario di CulTurMedia Legacoop. L'evento, dal titolo **“La cultura che fa comunità: 50 anni di cooperazione”**, sarà l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'associazione che riunisce le cooperative culturali, turistiche e della comunicazione di Legacoop e sulle prospettive future.

Dai circuiti di librerie e di promozione della lettura alla rete dei teatri cooperativi e di comunità, dalle esperienze di turismo culturale e green alla rigenerazione a base culturale di luoghi e periferie, fino alla valorizzazione delle filiere creative e del made in Italy: le soluzioni cooperative si pongono come modello alternativo, sostenibile e più equo di sviluppo, che parte dai territori e dalle persone, e che ribalta il concetto di marginalità in opportunità e la “cultura di e per pochi” in bene comune e lavoro dignitoso per molti.

Grazie a questo sguardo al futuro, il cinquantesimo della cooperazione culturale italiana può fare da cornice all'adesione dell'International Cooperatives Alliance e di CulTurMedia al **Fair Culture Charter** dell'Unesco. La cooperazione diventa attore strategico per sostenere il percorso, partito da Mondiacult 2025, verso il riconoscimento della cultura come *“stand-alone goal”* per lo sviluppo sostenibile.

Qui il programma completo dell'evento:

[Venezia_programmaA4_DEF_2026](#) [Download](#)

Legacoop Produzione e Servizi: Andrea Laguardia nominato vicepresidente del Fondo Asim

12 Gennaio 2026

*Roma, 12 gennaio 2026 – Si è riunita venerdì 9 gennaio l'Assemblea dei soci del [Fondo ASIM](#), il Fondo di **assistenza sanitaria integrativa per le imprese del settore multiservizi**, che ha decretato la sua nuova governance: **Andrea Laguardia**, direttore e vicepresidente di Legacoop Produzione e Servizi, è stato eletto vicepresidente del Fondo, e la nuova presidente è **Emanuela Loretone**.*

L'Assemblea ha inoltre deliberato sulla composizione del **nuovo Consiglio direttivo**, composto da: Paolo De Bernardi, Andrea Laguardia, Andrea Lonardoni, Fabio Brutto, Elisabetta Orfanelli, Nicola Ascalone, Emanuela Loretone, Elisabetta Tiddia, Giuseppina Sferruzza, Piero Casali, Massimo Longo e Paolo Collini. È stato infine rinnovato il Collegio dei Revisori dei Conti, con Francesca Capecci nel ruolo di Presidente, affiancata da Luisa D'Amelia e Paolo Bocchini.

“La bilateralità – ha commentato **Laguardia** – rappresenta la massima espressione della collaborazione tra associazioni datoriali e sindacati. Il Fondo sanitario ASIM, dalla fondazione ad oggi, ha incrementato costantemente il numero di lavoratrici e lavoratori del settore del multiservizi, che utilizzano i servizi di sanità integrativa: un risultato importante in un settore considerato troppo spesso ai margini dell'economia, e che invece rappresenta uno dei pilastri principali, indispensabile per il funzionamento di tutte le attività economiche”.

Digital Export Academy ICE-Legacoop: tutte le lezioni ora disponibili online gratuitamente

14 Gennaio 2026

Roma, 14 gennaio 2026 – Il Corso Digital Export Academy, organizzato da ICE e Legacoop, dedicato a supportare le imprese nell'utilizzo dei canali digitali per l'export, è ora accessibile su portale Train2Markets dell'ICE.

Le aziende interessate possono **scaricare le slide e rivedere tutte le lezioni** che si sono tenute tra ottobre e novembre 2025, senza alcun costo.

Per accedere ai contenuti è necessario:

- **Registrarsi** alla piattaforma [Train2Markets](#) tramite la pagina di Sign Up o accedendo con le proprie credenziali;
- **Iscriversi al corso** “Digital Export Academy | Focus Cooperative” cliccando sul pulsante “Iscriviti” in alto a destra.

Una volta completata l'iscrizione, il corso comparirà nella **dashboard personale** e sarà possibile accedere a tutte le registrazioni e al materiale didattico.

Legacoop Umbria: l'eccellenza dei workers buyout protagonista dei premi Forbes Italia

16 Gennaio 2026

Roma, 15 gennaio 2026 – La cooperazione associata a Legacoop Umbria celebra due delle sue esperienze più significative di workers buyout: "Ceramiche Noi" e "Legatoria Tuderte" protagoniste dell'evento annuale di Forbes Italia, che si è tenuto a fine dicembre a Palazzo Brancaccio a Roma, dove, tra gli altri, Brunello Cucinelli è stato premiato come imprenditore dell'anno.

I premi consegnati durante la serata sono stati **ideati e realizzati da Ceramiche Noi**, cooperativa umbra costituita dai dipendenti dell'azienda che aveva deciso una delocalizzazione in Armenia, oggi partner strutturato di Forbes Italia e fornitore ufficiale dei premi. Per i cofanetti che li contenevano è stata scelta un'altra eccellenza cooperativa umbra, la **Legatoria Tuderte**, che ha progettato e realizzato la custodia del prezioso manufatto, forte anche del recente successo per aver firmato i cofanetti inviati ai grandi del mondo per l'inaugurazione del Grand Egyptian Museum.

Un lavoro cooperativo a quattro mani che racconta una filiera cooperativa capace di competere ai massimi livelli, portando il saper fare umbro al centro di uno degli eventi più prestigiosi del panorama nazionale.

"I workers buyout sono una delle dimostrazioni più concrete di come il lavoro, quando diventa impresa condivisa, possa rinascere e rifiorire. – dichiara **Danilo Valenti, presidente di Legacoop Umbria** – In Umbria ne contiamo oggi 15, che sviluppano complessivamente un fatturato di oltre 80 milioni di fatturato e 480 soci lavoratori. Per noi è un onore averli visti nascere sull'orlo della chiusura e accompagnarli nella crescita fino a traguardi come questo, che parlano di qualità, innovazione e orgoglio territoriale. Vogliamo lanciare il messaggio a chi si sente smarrito perché magari sta perdendo il lavoro: se siete sicuri di voi, noi vi possiamo aiutare a diventare imprenditori di voi stessi. Riacquistare i macchinari e ripartire come hanno fatto queste due aziende. Oggi celebriamo due storie di rinascita cooperativa protagoniste dell'evento Forbes Italia 2025".

Soddisfazione anche da parte di Ceramiche Noi. "Essere scelti da Forbes Italia per la realizzazione dei premi per i loro più importanti eventi – afferma Lorenzo Giornelli, responsabile marketing di Ceramiche Noi – è per Noi motivo di grande orgoglio e lo è ancora di più quando si celebrano figure come il maestro Brunello Cucinelli che da sempre simboleggia l'Umbria che eccelle nel mondo".

Avviato il percorso di rinnovo del CCNL Vigilanza privata e sicurezza

15 Gennaio 2026

*Roma, 15 gennaio 2026 – È ufficialmente iniziato il percorso di rinnovo del **Contratto collettivo nazionale di lavoro della vigilanza privata e la sicurezza**, sottoscritto da **Legacoop Produzione e Servizi** insieme ad ASSIV, UNIV, ANIVP, Confcooperative Lavoro e Servizi, AGCI Servizi e ANISicurezza per la parte datoriale, e da Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS per la parte sindacale.*

Il processo di aggiornamento contrattuale ha preso avvio il **30 novembre 2025**, con la presentazione della **“piattaforma rivendicativa”** da parte delle organizzazioni sindacali. Il **12 dicembre 2025** le associazioni datoriali hanno formalizzato la loro disponibilità ad avviare le procedure per il rinnovo.

Il **7 gennaio 2026** sono state quindi proposte alle organizzazioni sindacali nazionali due possibili date per il primo confronto. La scelta è ricaduta sul **5 febbraio 2026**, giornata in cui si terrà il primo incontro ufficiale di trattativa tra le Parti Sociali.

LPS: iniziata la fusione tra LineaBlu e Transcoop

14 Gennaio 2026

14 gennaio 2026 – Il 1° gennaio 2026 è stata ufficialmente perfezionata la **fusione per incorporazione** di **LineaBlu Soc. Coop A.r.l.**, cooperativa associata a Legacoop Produzione e Servizi attiva dal 1992 nel settore del trasporto e della logistica con sede a Villanova (BO), in **Transcoop Soc. Coop**. La fusione garantirà **continuità operativa**, tutela dei rapporti con clienti e fornitori e valorizzazione delle competenze maturate nel tempo da LineaBlu, che confluiscono integralmente nella struttura di Transcoop. Tutti i contratti, le attività e i rapporti giuridici che fanno capo a LineaBlu sono ora assunti da Transcoop.

Grazie alla pluriennale esperienza dei soci LineaBlu e al parco veicolare composto prevalentemente da furgoni, Transcoop sarà in grado di proporre ai propri clienti un **nuovo servizio di consegne espresse**, che manterrà invariato il nome “**LineaBlu**”. La sede di LineaBlu resterà operativa, consentendo a **Transcoop** di disporre di un punto di riferimento nella provincia di Bologna, ampliando così il proprio raggio d’azione e la capacità di risposta alle esigenze della committenza. Questa operazione rappresenta un passo strategico per rafforzare la Transcoop, che amplierà la gamma dei servizi offerti consentendo all’azienda di proseguire il proprio percorso di crescita, puntando sulla **qualità del servizio, competenza e visione di lungo periodo**.

Free Word – Parole libere che rendono liberi, al via il progetto annuale di Re.Leg.Art.

14 Gennaio 2026

Perugia, 14 gennaio 2026 – È operativo dal 1° dicembre scorso il progetto “Free word – Parole libere che rendono liberi”, promosso dalla cooperativa Re.Leg.Art. in partenariato con i Servizi sociali del Comune di Perugia e finanziato da Fondazione Intesa Sanpaolo, per promuovere percorsi di crescita, espressione e partecipazione attiva delle persone con disabilità nel territorio umbro.

Il progetto avrà una durata complessiva di **un anno** e nasce con l’obiettivo di offrire risposte concrete al bisogno di **inclusione autentica** e di **rafforzamento dell’autonomia personale** delle persone con disabilità. In Umbria, infatti, sono ancora molte le persone che vivono situazioni di **isolamento e marginalità**, con poche occasioni per esprimere le proprie capacità e partecipare attivamente alla vita sociale. L’iniziativa si pone i seguenti obiettivi:

- **promuovere l’inclusione sociale e relazionale**, creando un contesto accogliente, sicuro e stimolante dove le persone con disabilità possano sentirsi parte attiva di un gruppo, costruire relazioni significative e sperimentare il valore della condivisione e del “fare insieme”;
- **rafforzare l’autonomia personale e l’autodeterminazione**, favorendo lo sviluppo di competenze legate alla gestione di sé, alla cura personale, alla comunicazione e alla capacità decisionale, attraverso attività psicoeductive (psicomotricità, arte-terapia) e pratiche (artigianato), in un percorso che sostiene il protagonismo individuale;
- **valorizzare le capacità espressive e creative**, stimolando la libera espressione di sé attraverso percorsi artistici e manuali, in cui ogni partecipante possa riconoscersi e riconoscere il proprio contributo come significativo e valorizzato;
- **accompagnare allo sviluppo di competenze pre-professionali**, sostenendo l’apprendimento di abilità tecniche spendibili, attraverso la produzione di oggetti artigianali realizzati con materiali e strumenti professionali, in un contesto che simula reali dinamiche lavorative;
- **favorire percorsi di inserimento lavorativo sostenibili**, creando le condizioni per una futura occupabilità, non come obiettivo isolato, ma come naturale esito di un percorso di crescita personale, sociale e formativa, consolidato nel tempo;
- **coinvolgere la comunità e rafforzare le reti territoriali**, promuovendo una cultura dell’inclusione e della partecipazione, coinvolgendo famiglie, enti pubblici, privati e terzo settore, affinché il progetto diventi parte di un welfare diffuso e condiviso.

COOP pronta a collaborare con l'Antitrust

14 Gennaio 2026

Roma, 14 gennaio 2026 – Coop si dichiara pienamente disponibile a collaborare con l'indagine conoscitiva avviata dall'Antitrust sul sistema della distribuzione alimentare. “Siamo disponibili a collaborare con l'indagine antitrust al fine di fugare eventuali dubbi – ha affermato l'organizzazione. Come abbiamo più volte evidenziato, l'Italia presenta oggi un tasso di inflazione alimentare di oltre nove punti percentuali inferiore alla media dell'Unione Europea. Confidiamo che l'approfondimento dell'Autorità confermerà il nostro costante impegno a tutela dei consumatori, portato avanti fin dall'inizio della fase di crescita dei prezzi”.

Una posizione ribadita anche da **Ernesto Dalle Rive**, presidente dell'Associazione nazionale cooperative di consumatori: “**La notizia dell'indagine conoscitiva dell'Antitrust non ci coglie di sorpresa** e ci trova pronti alla collaborazione richiesta per verificare i rapporti di filiera e garantire la piena tutela dei diritti dei consumatori. Operiamo in un contesto in cui l'inflazione alimentare italiana resta oltre nove punti percentuali più bassa della media europea, e Coop, fin dall'avvio della nuova ondata inflazionistica, ha messo in campo ogni strumento possibile per difendere il potere d'acquisto delle famiglie”.

Dalle Rive ha concluso esprimendo fiducia nell'esito dell'analisi dell'Autorità: “**Siamo confidenti che il lavoro svolto confermerà l'impegno da sempre profuso da Coop** nella direzione della trasparenza, della correttezza dei rapporti di filiera e della tutela dei consumatori”.

Porto di Ravenna, Legacoop Romagna: “Servono pace, politiche industriali e investimenti per la competitività”

14 Gennaio 2026

Su Porti d'Italia S.p.A.: “Riforma da rivedere, rischio per i territori”

Ravenna, 14 gennaio ◇◇◇◇ – “Per sostenere traffici e filiere produttive, sono indispensabili **pace e stabilità internazionale**, elementi che incidono direttamente sull’andamento dei mercati e sulla continuità degli scambi. Sul piano nazionale occorrerebbero invece politiche industriali e misure di sostegno alla crescita, capaci di rafforzare la competitività delle imprese e l’attrattività degli investimenti. Il porto di Ravenna rappresenta una piattaforma strategica per l’economia regionale e nazionale: la sua solidità dipende anche da una cornice di sviluppo che metta al centro produzione, logistica e innovazione”. Così **Legacoop Romagna** ha espresso sostegno alle dichiarazioni del sindaco di Ravenna, **Alessandro Barattoni**, in merito al **porto di Ravenna** e alle prospettive per il 2026.

A livello territoriale, secondo l’associazione, la priorità è la **coesione**: serve l’unione di tutti gli attori – istituzioni, imprese, lavoro, rappresentanze e sistema della conoscenza – per aprire una stagione di forti investimenti nelle infrastrutture che collegano il porto, a partire da rete ferroviaria, viabilità, intermodalità e accessibilità delle aree logistiche. È la linea indicata anche nel **documento** che Legacoop Romagna ha presentato recentemente a tutti gli attori del territorio, con l’obiettivo di costruire una visione comune e un’agenda operativa per rendere il porto sempre più competitivo e capace di generare **sviluppo sostenibile** e lavoro di qualità.

“In un quadro internazionale ancora instabile, pace e stabilità sono precondizioni decisive anche per l’economia reale: da qui passa la tenuta dei traffici e delle filiere. Al tempo stesso, servono politiche industriali e sostegno alla crescita: senza una prospettiva nazionale solida, la competitività del porto e del sistema produttivo rischia di indebolirsi”, ha dichiarato il presidente di Legacoop Romagna **Paolo Lucchi**.

Suscita profonde preoccupazioni la **nuova riforma**, approvata in Consiglio dei ministri il 23 dicembre scorso, incentrata sulla nascita del nuovo soggetto pubblico “**Porti d’Italia S.p.A.**”, chiamata a gestire direttamente la realizzazione delle infrastrutture: se rimanesse invariata questa proposta, le **Autorità di Sistema Portuale** sarebbero chiamate a rinunciare a una quota di entrate da concessioni e tasse importanti per realizzare interventi sui territori. Per quanto sia utile un coordinamento dei soggetti della portualità italiana, serve una **revisione profonda di questo provvedimento**, tramite un confronto reale con i soggetti che operano nell’ambito della portualità italiana”, ha commentato **Emiliano Galanti**, responsabile Porto di Legacoop Romagna.

Legacoop Umbria: il 15 gennaio cineforum dedicato ai diritti delle persone in condizioni di vulnerabilità

13 Gennaio 2026

“Umbria Legale e Sicura” fa tappa al Cinema Minimetrpolis di Umbertide. In scena il docufilm “Care Seekers”: quattro storie di cura tra fragilità, dignità e futuro

Perugia, 13 gennaio 2026 – Prosegue il percorso di informazione e sensibilizzazione **“Umbria Legale e Sicura”**, promosso da **Legacoop Umbria**, Confcooperative Umbria, Confesercenti Umbria e Cooperativa Borgorete, con la Regione Umbria come capofila. Si tratta di un progetto che nasce per rafforzare la cultura della legalità, la tutela dei diritti e il contrasto allo sfruttamento lavorativo, con particolare attenzione alle persone migranti e ai **contesti di vulnerabilità sociale**.

L'iniziativa, attraverso il linguaggio del cinema, ha coinvolto e coinvolgerà tutto il territorio umbro con un ciclo di cineforum aperti alla cittadinanza, pensati come spazi di incontro, ascolto e confronto sui temi dell'inclusione, del lavoro dignitoso e delle nuove forme di fragilità. Il progetto è finanziato dal **Fondo Sociale Europeo – PON e POC Inclusione 2014/2020**, nell'ambito della manifestazione di interesse del ministero del Lavoro (direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione).

Il terzo appuntamento è in programma **giovedì 15 gennaio 2026**, alle **20.30**, presso il **Cinema Minimetrpolis di Umbertide**, e sarà dedicato alla proiezione del docufilm **“Care Seekers – In cerca di cura”** di Teresa Sala. Si tratta di un viaggio intimo e profondo dentro le vite di caregiver, badanti, operatrici sociosanitarie e persone anziane. Un documentario che narra della complessità emotiva che attraversa chi assiste e chi viene assistito, esplorando senza filtri la malattia, la fragilità e la dignità umana. Quattro storie che si intrecciano in un surreale viaggio in auto nella pianura padana. Il film pone una domanda centrale: “Quale cura ci (a)spetta?”

La serata si aprirà con un dibattito introduttivo che coinvolgerà rappresentanti istituzionali, realtà cooperative, associazioni del territorio e professionisti dei servizi alla persona, offrendo un primo momento di riflessione comunitaria sulle dinamiche della cura, del lavoro di assistenza e delle trasformazioni sociali legate all'**invecchiamento della popolazione**. Saranno presenti all'incontro, tra gli altri: **Giuliano Granocchia**, presidente Confesercenti Umbria; **Lara Goracci**, assessora Servizi sociali Comune di Umbertide; ed **Eleonora Bigi**, responsabile sezione immigrazione Regione Umbria.

Il ciclo di proiezioni si concluderà a Perugia il **19 febbraio 2026**, al Cinema **PostModernissimo**, con il film **“Anywhere Anytime”** di Milad Tangshir.

Da CDP e Banca MPS un finanziamento da 37,4 milioni per l'ospedale di Arzignano-Montecchio Maggiore (Vicenza)

13 Gennaio 2026

L'operazione consentirà di disporre di una nuova struttura sanitaria. Le risorse supporteranno la società concessionaria, controllata dalla CMB di Carpi, nella realizzazione di un piano per l'innovazione organizzativa e funzionale.

Roma, 13 gennaio 2026 – Sostenere la **transizione tecnologica** e l'ampliamento del nuovo **Ospedale di Arzignano-Montecchio Maggiore**, in provincia di Vicenza. Questo l'obiettivo del finanziamento da **37,4 milioni di euro**, messo a disposizione da **Cassa depositi e prestiti S.p.A.** (CDP) e **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** (BMPS), a favore di **Armon S.p.A.**, società concessionaria del contratto per l'ammmodernamento della struttura esistente e la realizzazione di una porzione del nuovo Ospedale, controllata dalla **cooperativa muratori e braccianti di Carpi (CMB)** (impresa di costruzioni specializzata in edilizia civile e ospedaliera).

Il finanziamento prevede l'erogazione di quote paritarie da parte dei due istituti e mira al completamento della struttura sanitaria, con la **realizzazione dei due nuovi poli tecnologico e logistico**, incorporati in un nuovo edificio di 5 piani all'avanguardia per le soluzioni costruttive, le tecnologie e il comfort degli utenti.

“Constatiamo con soddisfazione come il progetto presentato per il nuovo Ospedale di Montecchio sia stato capace di attirare l'interesse di primari finanziatori che hanno dimostrato ancora una volta di apprezzare il nostro modo di operare”, ha dichiarato **Marcello Modenese**, CFO del Gruppo CMB.

L'operazione ha visto coinvolte nell'analisi del progetto alcune società di consulenza tecnica e legale:

- **ADVANT Nctm Studio Legale**, che ha assistito la concessionaria Armon e i suoi soci nella negoziazione della documentazione commerciale e finanziaria sia per gli aspetti relativi alla redazione dei contratti di progetto sia per quelli relativi alla redazione della documentazione finanziaria;
- **EY Studio Legale Tributario**, ha assistito il pool di banche finanziarie negli aspetti relativi alla revisione dei contratti commerciali, nonché nella redazione e negoziazione della documentazione finanziaria;
- **Protos Check Srl**, ha agito in qualità di consulente tecnico delle banche finanziarie.